



# Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

**VISTA** la Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**VISTO** il Decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, ed in particolare la Parte Terza *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*;

**VISTO** il caso EU PILOT 7304/15/ENVI avviato dalla Commissione Europea sull'attuazione Direttiva “Acque” 2000/60/CE in Italia;

**VISTO** il caso EU PILOT 6011/14/ENVI avviato dalla Commissione Europea sugli impianti per la produzione di energia idroelettrica localizzati nel Territorio nazionale, in merito alla corretta applicazione della Direttiva “Acque” 2000/60/CE, della Direttiva “Habitat” 92/43/CEE e della Direttiva “VIA” 2011/92/UE;

**VISTE** le risultanze del dialogo avviato dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque con i competenti Uffici con la Commissione Europea in merito alla situazione della Pianificazione di bacino sui distretti italiani;

**CONSIDERATI** in particolare gli esiti della riunione bilaterale Italia/Commissione Europea del 12 febbraio 2016, ed in particolare gli impegni assunti nel corso della stessa, tra i quali vi è quello di adottare una specifica normativa tecnica di settore che fornisca alle Autorità di bacino distrettuali le linee guida per la corretta applicazione del deflusso ecologico sui corsi d'acqua appartenenti ai vari distretti di cui all'Action Plan elaborato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**VISTA** in particolare la task 10 dell'Action Plan, relativa al caso EU PILOT 6011/14/ENVI, e gli impegni ivi assunti in relazione alla predisposizione di una proposta di linee guida nazionali sui deflussi ecologici e *di una proposta di linea guida per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni*;

**VISTO** il Decreto della Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 29/STA del 13.02.2017, modificato con Decreto STA n. 293 del 25 maggio 2017, di approvazione delle *“Linee guida per le valutazioni ambientali ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità*

Resp. Div.: Burzotta B.

Data: 10/02/2021

*ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, da effettuarsi ai sensi del comma 1, lettera a), dell'art.12 bis Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1175, come modificato dall'art. 96, comma 3, decreto legislativo n. 152 del 2006”;*

**VISTE** le delibere emanate in data 14 dicembre 2017 dall’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale, dell’Appennino Centrale, Appennino Meridionale, Alpi Orientali, Fiume Po; in data 3 luglio 2018 dall’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna e in data 2 aprile 2019 dall’Autorità di bacino distretto Idrografico della Sicilia, con cui sono state adottate le direttive applicative delle linee guida di cui al citato decreto n. 29/STA del 13.02.2017;

**VISTO** il decreto n. 209 del 9 maggio 2017, integrato con decreto n. 311 del 29 maggio 2017, con cui la Direzione Generale STA ha istituito il Tavolo Tecnico Nazionale sulle valutazioni ambientali ex ante di cui al decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque n. 29/STA del 13.02.2017;

**RITENUTO** necessario modificare la composizione del tavolo con le nuove designazioni pervenute dalle Amministrazioni partecipanti;

**ACQUISITE** le nuove designazioni delle suddette Amministrazioni;

## DECRETA

### Art. 1

La composizione del Tavolo tecnico nazionale è aggiornata come segue:

<b>Dott.ssa Barbara Burzotta</b>	MATTM	Coordinatore
<b>Ing. Elio Carlo</b>	Sogesid Spa - MATTM	Coordinatore
<b>Dott. Carmine Laganà</b>	MATTM	Componente
<b>Ing. Andrea Braidot</b> Ing. Donato Iob (supplente)	AdBD Alpi Orientali	Componente
<b>Ing. Isabella Bonamini</b> Ing. Cristina Simoncini Dott. Stefano Bartalesi  Dott. Francesco Consumi (supplenti)	ABD Appennino Settentrionale	Componente
<b>Dott.ssa Fernanda Moroni</b> Ing. Roberto Braga (supplente)	ABD Fiume Po	Componente

<b>Ing. Pietro Ciaravola</b> Geol. Manuela Ruisi (supplente)	ABD Appennino Centrale	Componente
<b>Ing. Pasquale Coccaro</b> Dott.ssa Antonietta Ruocchio (supplente)	AdBD Appennino Meridionale	Componente
<b>Ing. Antonino Granata</b> Ing. Daniele Logozzo (supplente)	Regione Sicilia	Componente
<b>Ing. Mariano Tullio Pintus</b> Ing. Pasquale Lasio (supplente)	Regione Sardegna	Componente
<b>Ing. Martina Bussettini</b> Ing. Barbara Lastoria Ing. Giovanni Braca (supplenti)	ISPRA	Coordinatore scientifico

### **Art 2**

Il Tavolo Tecnico Nazionale per le valutazioni ambientali *ex ante* delle derivazioni idriche, il cui regolare e proficuo funzionamento è assicurato dai Coordinatori, si può avvalere di ulteriori qualificati Esperti nelle problematiche trattate, senza che ciò comporti oneri a carico dell'Amministrazione.

### **Art 3**

Le attività svolte dal Gruppo tecnico non comportano oneri aggiuntivi a carico del Bilancio dello Stato. Eventuali spese di missione devono intendersi a carico delle Amministrazioni/Enti di appartenenza degli esperti.

Il Direttore Generale

*Maddalena Mattei Gentili*

Divisione V

Dirigente Dott.ssa Barbara G. Burzotta